

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA II
I semestre
(prof. A.G. Da Pozzo)

Programma del corso:

- 1) a) I° Problemi storici e critici del periodo letterario in programma.
II° Concetti istituzionali: il testo, la storicizzazione, i generi, la poetica, i temi, il metro, lo stile, il significato, il giudizio.
Chiarimenti ed esperimenti in merito a tali concetti si avranno, in relazione alle già acquisite conoscenze personali, nel corso di un seminario che sarà attivato a fianco del corso di ricerca.
- b) Corso di ricerca: *Il teatro di T. Tasso*
- 2) Svolgimento della letteratura italiana dal Cinquecento al Settecento.
- 3) DANTE, *Divina Commedia: Purgatorio*.
- 4) A scelta: o alcuni brani (almeno una dozzina) di letture critiche su aspetti e personalità della nostra letteratura dal '5 al '700, o discussione della ideazione e preparazione del materiale per una lezione immaginaria su argomento compreso nello stesso periodo.

Avvertenze e bibliografia.

1. Gli appunti dalle lezioni saranno il primo punto di riferimento per una buona preparazione.

Il lavoro di lettura, analisi, commento riguarderà, ovviamente, *Aminta* e *Torrismondo*; ma si esaminerà anche la questione della controversa paternità della commedia *Intrichi d'amore* e la varietà degli elementi di contorno dei testi in relazione alle rappresentazioni che nel '500 hanno fatto seguito alla prima. Verrà dato discreto spazio agli elementi che mostrano il collegamento del teatro del Tasso con l'intera sua opera e alla complessità del rapporto tra la cultura del secondo Cinquecento e la personalità tassiana.

Le opere teatrali del Tasso si possono leggere nell'edizione delle *Opere* curate da Bortolo Tommaso Sozzi (Torino, UTET, 1956; seconda edizione riveduta, 1964; 3a edizione accresciuta, 1974) o nel I° (per l'*Aminta*) e II° (per il *Torrismondo*) volume delle *Opere* del Tasso curate da B. Maier (Milano, Rizzoli, 1963 e 1964). Frutto di pregevole cura è anche il volume *Il teatro italiano II°. La tragedia del Cinquecento*. Tomo secondo, a cura di M. Ariani, Torino, Einaudi, 1977.

Per l'uso corrente in aula, durante le lezioni, anche per la sua più comoda reperibilità, si consiglia esplicitamente l'edizione curata dal Guglielminetti (T. TASSO, *Teatro*, a cura di M. Guglielminetti, Milano, Garzanti, 1983 e ristampe) che contiene i testi tassiani fondamentali per seguire il corso.

Per l'esame è richiesta la conoscenza di due saggi di argomento cinquecentesco-tassiano da scegliere all'interno di una lista che verrà data all'inizio delle lezioni.

Verranno fornite a parte, dopo l'inizio del corso, alcune indicazioni bibliografiche riguardanti aspetti più settoriali della materia. La conoscenza di quest'ultima bibliografia non sarà obbligatoria e servirà solo per approfondimenti personali o per eventuali seminari collettivi.

- 2) Per questa parte si userà un buon manuale con antologia (come la *Storia* di C. Salinari e C. Ricci, o l'antologia di A. Gianni, M. Balestrieri, A. Pasquali, edite rispettivamente da Laterza e D'Anna, o altri, purché concordati col docente (una ricca raccolta di testi commentati con chiarezza è disponibile oggi nel volume *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento. vol. 2°: Dal Cinquecento al Settecento*, Milano, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 1992, a cura di vari, con il coordinamento di Cesare Segre e Clelia Martignoni).
- 3) Con un commento a scelta (Sapegno, Scartazzini-Vandelli, Casini-Barbi, Chimenz, Momigliano, Pasquini-Quaglio o altri).
- 4) Le letture potranno essere tratte da un'antologia della critica letteraria (ad es. M. Fubini - E. Bonora, *Antologia della critica letteraria*, Torino, Petrini, 1960 (e ristampe) o L. Caretti - G. Luti, *La letteratura italiana per saggi storicamente disposti*, Milano, Mursia, 1972; o altre, come V. Branca-C. Galimberti etc.

Coloro che, seguendo piani di studio diversi da quelli di indirizzo filologico-moderno e filologico-classico, faranno l'esame di Lingua e letteratura italiana I° e II° senza fare il III°, sono tenuti a prendere accordi col docente per la parte generale è per i canti della *Divina Commedia*.

Ricevimento studenti:

martedì, ore 16,30 - presso lo studio del docente a Palazzo Maldura.

Tenuto conto del vantaggio che ne deriva alla preparazione, gli studenti sono vivamente invitati a frequentare il seminario che sarà tenuto dalla dottoressa Donatella Rasi;

Dott.ssa D. Rasi

Argomento: Elementi di interpretazione e critica del testo.

Programma: Interpretazione e critica del testo: definizione ed analisi dei concetti di: poetica, genere letterario, stile.

Bibliografia:

Il carattere necessariamente mobile dei differenti gruppi di lavoro rende opportuno fornire una bibliografia differenziata che verrà resa nota subito dopo l'inizio delle lezioni.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 10 - Istituto di Filologia e Lett. it.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA III

I semestre

(prof.ssa G. Gardenal)

Programma del corso:

- 1) Parte istituzionale:

- a) "Divina Commedia", *Paradiso* (almeno 15 canti).
- b) Storia della letteratura italiana (secc. XIX-XX)

2) Parte monografica:

- a) Il "Paradiso" di Dante: individuazione e interpretazione di alcuni filoni di lettura e di alcuni "nodi" critici.
- b) Lettura de *La Coscienza di Zeno* di Svevo.

Bibliografia:

1. Parte istituzionale:

- a) Un commento del "Paradiso" tra quelli consigliati: Bosco-Reggio, Di Salvo, Pasquini-Quaglio, Sapegno, Momigliano.
- b) Conoscenza della storia della letteratura italiana dei secc. XIX - XX, integrata dalla lettura di un'ampia scelta di testi: a tale scopo si consiglia l'utilizzo di una recente antologia.

Fanno parte integrante del programma d'esame i seminari della dott.ssa Luciana Borsetto.

2. Parte monografica:

- a) 1. Testi: Il "Paradiso" con uno dei commenti consigliati in 1a.
- 2. Studi critici: J. PEPIN, *Allegoria*, in *Enciclopedia dantesca*, Roma 1970, I, pp. 150-164; AA. VV., *Commedia*, *ibidem*, II, pp. 79ss (i paragrafi 1-8); M. PASTORE STOCCHI, *Classica, cultura*, *ibidem*, II, pp. 30-38; G., il *Paradiso*, 8 Milano, BUR 1982; P. BOYDE, *L'uomo nel cosmo. Filosofia della natura e poesia in Dante*, trad. it. Bologna, Il Mulino 1984, pp. 227-377; J. FRECCERO, *Dante. La poetica della conversione*, trad. it., Bologna, Il Mulino 1993, pp. 277-334; M. CORTI, *Percorsi dell'invenzione*, Torino, Einaudi 1993, (in particolare i capp. 3-6); V. SERMONTI, *Il "Paradiso" di Dante*, Milano, Rizzoli 1993.

b) 1. Testi: *La Coscienza di Zeno*, in una qualsiasi edizione.

- 2. Studi critici: uno dei seguenti volumi: B. MAIER, *La personalità e l'opera di Italo Svevo*, Milano, Mursia 1961; E. GHIDETTI, *Italo Svevo. La coscienza di un borghese triestino*, Roma, Editori Riuniti 1984; si consiglia inoltre la lettura di alcuni capitoli di C. MAGRIS, *Joseph Roth e la tradizione ebraica orientale*, Torino, Einaudi 1971 (1 ediz.)

N.B. Gli studenti impossibilitati a frequentare il corso e/o il seminario sono tenuti a prendere contatto con i docenti interessati.

Ricevimento studenti:

Per il periodo relativo al semestre di insegnamento: mercoledì ore 16,15 e dopo le lezioni, presso l'Istituto di Filologia e letteratura italiana, Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino, 1.

Per il restante periodo dell'a.a. si prega di informarsi presso la Segreteria dell'Istituto;

Programma dei seminari della dott.ssa L. Borsetto.

Argomento: Problemi e forme della traduzione letteraria nell'Ottocento.

Programma: Tradurre i classici; tradurre i moderni nell'Ottocento. Lingua poetica, intertestualità, autotraduzione nel Novecento.

Bibliografia (salvo ulteriore e/o diversa indicazione nel corso delle lezioni):

Testi: verrà allestita opportuna dispensa. *Critica:* appunti dalle lezioni. Inoltre: G. Steiner, *Le pretese della teoria*, in *Dopo Babele*, Firenze, Sansoni, 1984, pp. 229-285 I. De Luca, *Tre poeti traduttori. Monti, Nievo, Ungaretti*, Firenze, Olschki, 1988; V. Crupi, *Lingua poetica e traduzione nell'ermetismo* in AA.VV., *La traduzione dei testi classici*, a c. di S. Nicosia, Napoli, D'Auria, 1991; E. Mattioli, *Intertestualità e traduzione*, in "Testo a fronte", 5 (1991), pp. 5-13; G.M. Villata, *Autotraduzione e poesia neodialettale*, ivi, 7 (1992), pp. 49-63.

Ricevimento studenti:

giovedì ore 16,30 - Istituto di Filologia e Letteratura italiana.

LINGUA E LETTERATURA LATINA I

II semestre

(prof. T. Bertotti)

Programma del corso:

1) Parte istituzionale:

Propedeutica: la pronuncia, l'accento, problemi di fonetica, problemi di morfologia, problemi di sintassi, fondamenti di metrica. Si presuppone la conoscenza della grammatica normativa. Testo consigliato per la sintassi: A. TRAINA - T. BERTOTTI, *Sintassi normativa della lingua latina*, voll. 2, Cappelli, Bologna, 1985, che verrà utilizzato anche per le esercitazioni di preparazione alla prova scritta dal latino tenute dal dott. L. Santo (3 ore settimanali).

2) Parte monografica (5 ore settimanali):

Pomponia Grecina e altre figure femminili nel Pascoli latino.

3) Letture (dott.ssa E. Baffi: 4 ore settimanali):

Orazio, *Epistole* (scelta);
Cesare, *Diari di gerra e lotta politica*.

Bibliografia:

- 1. Gli argomenti e le questioni di propedeutica saranno illustrati e chiariti durante le lezioni, con riferimento a A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, Pàtron, Bologna 1992⁴.
- 2. G. Pascoli, *Pomponia Graecina*, introduzione, traduzione e commento a cura di A. TRAINA, Pàtron, Bologna 1992⁴. Passi di altri poemetti saranno messi a disposizio-

ne degli studenti durante il corso.

3. Orazio, *Le lettere*, introduzione, traduzione e note di E. MANDRUZZATO, BUR, Milano 1983; A. LA PENNA, *Diari di guerra e lotta politica*, (antologia da Cesare), Loescher, Torino 1981 (e ristampe).

Altre indicazioni bibliografiche, relative ai punti 2., e 3., saranno fornite direttamente agli studenti.

Ricevimento studenti:

Rivolgersi al Dipartimento di Scienze dell'Antichità, sezione di Filologia latina (tel. 049/8284631).

LINGUA E LETTERATURA LATINA II

II semestre

(prof. G. Ravenna)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:

- a) Propedeutica: l'edizione critica. Restano attuali le nozioni del primo anno.
- b) Storia della letteratura latina (con particolare riferimento al quadro socio-culturale e agli aspetti formalistici del fatto letterario).
- c) Letture di testi (vd. attività didattiche svolte dai ricercatori e/o assistenti).

2. Parte monografica:

“*Lasciua est nobis pagina, uita proba*”. Letture da Marziale.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni e dalle esercitazioni. a) A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, Pàtron, Bologna 1992⁴ (a cura di C. MARANGONI), cap. VIII; b) G.B. CONTE (e altri), *Letteratura latina*, Le Monnier, Firenze, nuova edizione 1992.

Per le letture vd. attività didattiche svolte dai ricercatori e/o assistenti.

2. Appunti dalle lezioni. I testi relativi saranno forniti agli studenti. Edizione critica di riferimento: *Martialis Epigrammata, recognovit brevique adnotatione critica instruxit* W. M. LINDSAY, Oxford Univ. Press, Oxonii 1929² e succ. ristampe.

Saggio di riferimento: J.P. SULLIVAN, *Martial: the unexpected classic*, Cambridge Univ. Press, Cambridge etc. 1991.

* Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla Dott.ssa R. Nordera:

Letture di: Valerio Flacco, *Argonautiche*, libro VII (passi scelti); Cicerone, *Pro Archia poeta oratio*.

Bibliografia:

Valerio Flacco, *Argonautiche libro VII*, introduzione, testo e commento a cura di A.M.

TALIERCIO, Gruppo Editoriale Internazionale, Roma 1992.

Cicerone, *Il poeta Archia*, a cura di E. NARDUCCI, BUR, Milano 1992.

Altre informazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle esercitazioni.

Ricevimento studenti:

L'orario sarà fissato in seguito (rivolgersi al Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sezione di Latino).

LINGUA E LETTERATURA LATINA III

II semestre

(prof. G. Ravenna)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:

- a) Propedeutica: restano attuali le nozioni del primo e secondo anno.
- b) Storia della letteratura latina: restano attuali le nozioni del primo e secondo anno, con gli opportuni approfondimenti relativi agli autori studiati e/o citati durante il corso.
- c) Letture di testi; aspetti e problemi di lingua poetica latina. (vd. attività didattiche dei ricercatori)

2. Parte monografica:

“*Lasciua est nobis pagina, uita proba*”. Letture da Marziale.

Bibliografia:

1. Appunti dalle lezioni e dalle esercitazioni.

- a) A. TRAINA-G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, Pàtron, Bologna 1992⁴ (a cura di C. MARANGONI);
- b) G.B. CONTE (e altri), *Letteratura latina*, Le Monnier, Firenze, nuova edizione 1992, o altro manuale usato in precedenza. Per le letture vd. attività didattiche svolte dai ricercatori. Per la lingua poetica un saggio a scelta da A. LUNELLI (cur.) *La lingua poetica latina* (saggi di W. KROLL, H.H. JANSSEN, M. LEUMANN), Pàtron, Bologna 1988³.

2. Appunti dalle lezioni. I testi relativi saranno forniti agli studenti. Edizioni di riferimento: *Martialis Epigrammata, recognovit brevique adnotatione critica instruxit* W.M. LINDSAY, Oxford Univ. Press, Oxonii 1929² e succ. ristampe.

Saggio critico di riferimento: J.P. SULLIVAN, *Martial: the unexpected classic*, Cambridge Univ. Press, Cambridge etc. 1991.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa A. Cassata Contin:

Letture da Tacito *Historiae* (passi scelti).

Bibliografia: Edizioni critiche di riferimento: *P. Cornelii Taciti libri qui supersunt. Tom II, Fasc. I, Historiarum libri*, ed. H. HEUBNER, Teubner, Stuttgardiae 1978. *Cornelii Taciti libri qui supersunt. Tomus II, Pars I, Historiarum libri* ed. K. WELLESLEY, Teubner, Lipsiae 1989.

dott.ssa R. Strati:

Aspetti e problemi di lingua poetica latina.

Programma: Analisi teorica e pratica di alcuni rappresentativi fenomeni di lingua poetica, nel quadro di una definizione teorica delle funzioni linguistiche e di un esame comparativo e contrastivo dei diversi livelli di lingua (poetica, d'uso, ecc.)

Bibliografia: Principale testo di riferimento: A LUNELLI (cur), *La lingua poetica latina*, (saggi di W. KROLL, H.H. JANSSEN, M. LEUMANN), Pàtron, Bologna 1988³.

Ricevimento studenti:

prof. Ravenna: l'orario sarà fissato in seguito (rivolgersi al Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sezione di Latino).

dott. Cassata Contin: rivolgersi al Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sezione di Latino

dott. Strati: lunedì matt. e pom., presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sez. di Latino.
Eventuali variazioni saranno comunicate all'albo della Sezione.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA I

II semestre

(prof.ssa D. Pini Moro)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:

- a) Lingua: fonologia lessico e morfologia dello spagnolo.
- b) Letteratura: lineamenti di storia e storia della letteratura spagnola dalle origini ai giorni nostri.

2. Parte monografica:

Lazarillo de Tormes.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

L'insegnamento si articola in: lettorato, seminario di avviamento alla storia della letteratura e corso monografico.

Bibliografia:

1. a) Per la lingua:

- J. PEREZ NAVARRO - C. POLETTINI, *Claro que sí!. Curso de español para italiani*, Milano, Masson, 1991.

b) Per la letteratura:

Cfr. attività didattiche della dott.ssa Truxa, bibliografia.

2. Per il corso monografico:

Lazarillo de Tormes, edición de F. Rico, con apéndice bibliográfico de B.C. Morros, Madrid, Cátedra, 1989.

F. RICO, *Il romanzo picaresco e il punto di vista*, Bologna, Il Mulino, 1993.

Ricevimento studenti:

lunedì e martedì ore 10,30, Pal. Maldura, Ist. Lingue e lett. romanze, 2^o piano, studio 207.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa S. Truxa:

Argomento: Lineamenti di letteratura e storia spagnola (per Lingua e letteratura spagnola I).

Programma: Introduzione alla storia e alla storia della letteratura spagnola dalle origini al 1930.

Bibliografia:

F. MEREGLI, *La civiltà spagnola*, Milano, Mursia.

F. LAZARO, V. TUSON, *Literatura española 3*, Madrid, Anaya.

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 16,30 - 18, Istituto di Lingue e lett. romanze, studio 208.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA II

II semestre

(prof.ssa D. Pini Moro)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:

- a) Lingua: approfondimento delle conoscenze grammaticali e lessicali, ed elementi di sintassi.

- b) Letteratura: storia della letteratura spagnola dal 1600 ai giorni nostri. Lettura di Lope de VEGA, *El Caballero de Olmedo*, e di J. GOYTISOLO, *Coto vedado*.

2. Parte monografica:

Come per Lingua e letteratura spagnola I.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Come per Lingua e letteratura spagnola I.

Bibliografia:

1. a) Per la lingua:

Come per Lingua e letteratura spagnola I; e inoltre, A. GALLINA, *CORSO DI LINGUA SPAGNOLO PER LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI*, Milano, Mursia.

b) Per la letteratura:

Cfr. attività didattiche della dott.ssa Truxa, bibliografia.

2. Per il corso monografico:

Come per Lingua e letteratura spagnola I.

Ricevimento studenti:

lunedì ore 10,30 e martedì ore 10,30, Pal. Maldura, Ist. Lingue e lett. romanze 2° piano, studio 207.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa S. Truxa:

Argomento: Letteratura spagnola dal 1600 ai nostri giorni (per Lingua e letteratura spagnola II).

Programma:

Lettura e commento di Lope de VEGA, *El Caballero de Olmedo*, e di J. GOYTISOLO, *Coto vedado*.

Bibliografia:

Lope de VEGA, *El Caballero de Olmedo*, a cura de F. Rico, Madrid, Cátedra; J. GOYTISOLO, *Coto vedado*, Barcelona, Seix Barral; C. SAMONÀ, G. MANCINI, F. GUAZZELLI, A. MARTINENGO, *La letteratura spagnola. I secoli d'oro*, e M. DI PINTO, R. ROSSI, *La letteratura spagnola. Dal Settecento a oggi*, Firenze - Milano, Sansoni/Accademia.

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 16,30 - 18, Istituto di Lingue e lett. romanze, studio 208.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA II (iterazione)
II semestre
(prof.ssa D. Pini Moro)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:

a) *Lingua*: esercitazioni di dettato, traduzione e conversazione.

b) *Letteratura*: storia della letteratura spagnola dalle origini al 1600. Lettura di J. RUIZ, *El libro de buen amor* e di F. de ROJAS, *La Celestina*.

2. Parte monografica:

Come per Lingua e letteratura spagnola I.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Come per Lingua e letteratura spagnola I.

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. Si accede alla prova orale dopo aver superato la prova scritta, che consiste in 3 brani di dettato e di traduzione dallo spagnolo e in spagnolo.

Bibliografia:

1. a) Per la lingua:

Come per Lingua e letteratura spagnola II: e inoltre: S. GILI GAYA, *CURSO SUPERIOR DE SINTAXIS ESPAÑOLA*, Barcelona, Spes.

b) Per la letteratura:

Cfr. Attività didattiche della dott.ssa Truxa, bibliografia.

2. Per il corso monografico:

Come per Lingua e letteratura spagnola I.

Ricevimento studenti:

Lunedì e Martedì, ore 10,30, Pal. Maldura, Ist. Lingue romanze, 2° piano, studio 207.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa S. Truxa:

Argomento: Letteratura spagnola dalle origini al 1600 (per studenti di Lingua e letteratura spagnola II iterazione).

Programma:

Lettura e commento Juan RUIZ, *El libro de buen amor*, e di Fernando de ROJAS, *La Celestina*.

Bibliografia:

Juan RUIZ, *El libro de buen amor*, ed. J. Josep, Madrid, Espasa-Calpe; F. de ROJAS, *La Celestina*, Madrid, Espasa Calpe; C. SAMONÀ, A. VARVARO, *La letteratura spagnola. Dal Cid ai Re Cattolici*, Firenze - Milano, Sansoni/Accademia, e C. SAMONÀ, G. MANCINI, F. GUAZZELLI, A. MARTINENGO, *La letteratura spagnola. I secoli d'oro*.

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 16,30 - 18, Istituto di Lingue e lett. romanze, studio 208.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA I
(II semestre)
(prof. L. Bruschi Borghese)

Scopi specifici dell'insegnamento:

a) Lingua: Apprendimento delle strutture linguistiche fondamentali, necessarie per la lettura e la comprensione di un testo in lingua tedesca.

b) Letteratura: Conoscenza della storia della letteratura tedesca nelle sue linee generali e della materia trattata nel corso monografico.

Programma del corso:

1) Parte istituzionale:

a) Lingua: Fonologia, lessico, morfologia della lingua tedesca.

b) Letteratura: Lineamenti di storia e storia della letteratura tedesca con particolare riguardo al periodo su cui verte il corso monografico. Lettura di testi in lingua originale.

2) Parte monografica:

Goethe. Le due stesure del Wilhelm Meister (con letture da *Wilhelm Meisters theatralische Sendung* e da *Wilhelm Meisters Lehrjahre*).

Modalità di svolgimento delle lezioni:

L'insegnamento si articola in lezioni di lingua (lettoreto) e letteratura.

Il corso di letteratura avrà luogo nel secondo semestre. Si consiglia agli studenti di seguire per tutto l'anno accademico le esercitazioni di lettoreto.

Bibliografia:

1) a) J. MITTNER, *Storia della letteratura tedesca*

b) P. COLLINI, *Deutsche Literaturgeschichte mit Anthologie*.

2) a) J.W. GOETHE, *Wilhelm Meister's theatralische Sendung*

b) J.W. GOETHE, *Wilhelm Meisters Lehrjahre*

G. BAIONI, *Classicismo e rivoluzione*

R. SAVIANE, *Il nostos di Wilhelm Meister*

R.A. GLASER (a cura di), *Deutsche Literatur. Eine Sozialgeschichte. Zwischen Revolution und Restauration: Klassik, Romantik 1786-1815*.

Ricevimento studenti:

Nel periodo di lezione

mercoledì ore 14-16, Palazzo Gallo, Riviera Mussato, 97.

Per il restante periodo rivolgersi al Dipartimento di Lingue e letterature anglo-germaniche.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA II

(II semestre)

(Prof.ssa L. Bruschi Borghese)

Programma del corso:

1) Parte istituzionale:

a) Lingua: Approfondimento delle conoscenze grammaticali, lessicali e sintattiche.

b) Letteratura: Sturm und Drang. Classicismo. Romanticismo. Lettura in lingua originale di due testi: J.W. GOETHE, *Die Leiden des jungen Werthers* e *Torquato Tasso*.

Conoscenza della storia della letteratura tedesca relativa al periodo trattato nel corso monografico.

2) Parte monografica:

Come per Lingua e letteratura tedesca I.

Bibliografia:

Come per Lingua e letteratura tedesca I. Inoltre J.W. GOETHE, *Die Leiden des jungen Werthers* e *Torquato Tasso*.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA II (iterazione)

(II semestre)

(Prof.ssa L. Bruschi Borghese)

Programma del corso: da concordare con la Docente.

PALEOGRAFIA LATINA

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dal prof. S. Zamponi, in forma annuale, nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il programma si trova nel bollettino di tale Facoltà.

INSEGNAMENTI DI PEDAGOGIA

Avvertenze

Nell'ambito dei corsi di laurea in Materie Letterarie e in Pedagogia e del diploma in Vigilanza Scolastica, l'insegnamento di "Pedagogia" viene attualmente impartito da tre docenti ed è differenziato per "aree" di ricerca.

Tali "aree" sono:

- Filosofia dell'educazione (prof.ssa Fabrizia Antinori) codice 35008

- Pedagogia della comunicazione (prof.ssa Anna Maria Bernardinis) codice 34032

- Pedagogia del linguaggio (prof.ssa Diega Orlando) codice 35007

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Materie Letterarie e Pedagogia e al corso in Vigilanza Scolastica con *Piano di studio libero* possono seguire, a loro scelta, uno dei corsi suindicati. Infatti il Consiglio della Facoltà di Magistero, nella sua adunanza del 29 aprile 1987, oltre a ribadire che gli esami di "Pedagogia" non sono propedeutici l'uno rispetto all'altro, ha riconfermato che lo studente può sostenere uno o due o tre esami di "Pedagogia" con lo stesso docente (o con docenti diversi) identificando sul piano di studio libero l'"area" (o le "aree") mediante il numero di codice corrispondente.

Gli studenti con *Piano di studio statutario*:

se iscritti al corso di laurea in *Materie Letterarie*, sono tenuti a seguire esclusivamente il corso relativo all'area "Pedagogia della comunicazione" impartito dalla prof.ssa Bernardinis (codice 34032); se iscritti al corso di laurea in *Pedagogia* e al diploma in *Vigilanza Scolastica*, sono tenuti a seguire esclusivamente i corsi relativi alle aree di "Filosofia dell'educazione", e di "Pedagogia del linguaggio", impartiti rispettivamente dalle prof.sse Antinori (codice 35008) e Orlando (codice 35007), e a sostenere i tre esami di "Pedagogia" richiesti dallo statuto per i citati corsi di laurea e di diploma nell'ambito delle tre "aree" qui sopra indicate.

PEDAGOGIA (area Pedagogia della comunicazione)
I semestre
(prof.ssa A.M. Bernardinis)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Individuare i termini fondamentali della considerazione pedagogica del rapporto comunicativo come rapporto educativo, anche sulla base del suo sviluppo storico e della problematica dei classici della pedagogia.

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:

Storica: le teorie educative nel XIX e XX secolo

Epistemologica: la comunicazione in educazione/pedagogia e nella letteratura.

2. Parte monografica:

Il ruolo dell'uomo di lettere nella polis moderna e nella comunità educativa.

Mounier ed i letterati contemporanei.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Per la parte istituzionale: lezioni ed esercitazioni.

Per la parte monografica: lezioni e letture seminariali, con possibilità di esercitazioni scritte per i frequentanti. La frequenza è consigliata. Per coloro che avendo scelto come area di specializzazione pedagogica quella della Pedagogia della comunicazione e pertanto iterano il Corso è consigliata la consultazione del docente per la programmazione dello stesso.

Bibliografia:

Per la parte istituzionale:

a) storica: G. FLORES D'ARCAIS - G. ZAGO, *Teoria e prassi nella storia delle dottrine pedagogiche moderne e contemporanee* (dispense pro-manuscripto, 1993).

b) epistemologica: appunti dalle lezioni e letture commentate durante le stesse e distribuite dal docente (passi scelti).

Per la parte monografica:

A. M. BERNARDINIS, *Il ruolo del letterato* nella indagine critica di E. Mounier e della rivista *Esprit* (dispense pro-manuscripto 1993) e appunti dalle lezioni (frequenza consigliata). Lettura dei romanzi, in edizione originale o tradotta, di Bernanos, Camus, Malraux, Sartre (i più significativi).

Per i non frequentanti:

G. FLORES D'ARCAIS, *Contributi ad una pedagogia della persona*, Giardini ed., 1993 e G. CAMPANINI, *Il pensiero politico di Mounier*, Morcelliana, s.d.

Ricevimento studenti:

martedì ore 12,30 e mercoledì ore 17,30, Via Marsala, 59.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa M. Stival.

Argomento: La comunicazione educativa nei testi di divulgazione scientifica.

Ricevimento studenti:

giovedì e venerdì ore 10 -12.

Sarà attivato, inoltre, un ciclo di esercitazioni sull'argomento: Le buone maniere e l'educazione.

PEDAGOGIA (area Pedagogia del linguaggio)

Vedi laurea in Pedagogia a pag. 191

Si raccomanda di leggere le "Avvertenze" a pag. 129.

PEDAGOGIA (area Filosofia dell'educazione)

Vedi laurea in Pedagogia a pag. 190

Si raccomanda di leggere le "avvertenze" a pag. 129.

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI

II semestre

(prof. A. Stella)

Programma del corso:

1) Parte istituzionale:

- a) Orientamenti storiografici e metodologici
- b) Storia degli Stati regionali dell'Italia centro-settentrionale dalla metà del XV secolo agli inizi del XVIII secolo.

2) Parte monografica:

Repubbliche e principati italiani agli inizi dell'Età moderna.

Bibliografia:

- a) G. IGGERS, *Nuove tendenze della storiografia contemporanea*, Catania, Edizioni del Prisma 1981.
- b) Per la preparazione di questa sezione, lo studente farà riferimento a *Storia d'Italia*, diretta da G. Galasso, Torino UTET, vol. V, X, XIII, XVII. Saranno indicate a lezione le parti da approfondire.
- c) H. KOENIGSBERGER, *L'Europa del Cinquecento*, Bari, Laterza 1990.

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 9,30-11,00, Dipartimento di Storia

STORIA DEL CRISTIANESIMO

I semestre

(prof. G. Fedalto)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:

Cristianesimo d'Oriente e d'Occidente nei secoli XV e XVI

2. Parte monografica:

Le chiese orientali nel Quattro e Cinquecento; cristiani d'Oriente in Europa e occidentali in Oriente.

Bibliografia:

- 1) Secoli XV-XVI in un manuale di storia della chiesa. Ad esempio: L. HERTLING, *Storia della chiesa*, Roma, Città Nuova editrice, 1967; A. FRANZEN, *Breve storia della chiesa*, Brescia, Queriniana, 1969.
- 2) G. FEDALTO, *Le chiese d'Oriente*, vol. II. *Dalla caduta di Costantinopoli alla fine del Cinquecento*, Milano, Jaca Book, 1993 (ottobre);
G. FEDALTO, *Massimo Margunio e il suo commento al "De Trinitate" di S. Agostino* (1588), Brescia, Paideia, 1967.

Ricevimento studenti:

giovedì e venerdì ore 11 -12, presso il Dipartimento di Storia, Via Rialto, 16.

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dal prof. F. Bernabei, in forma annuale, nella Facoltà di Lettere e Filosofia. I programmi si trovano nel bollettino di tale Facoltà.

STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA

I semestre

(prof. G. Vellucci)

Programma del corso:

1) Parte istituzionale:

- a) La storia della critica sotto l'aspetto teorico;
- b) Lo svolgimento storico della critica moderna nelle sue linee essenziali.

2) Parte monografica:

La nozione critica di "crepuscolarismo"

Bibliografia:

Per la parte istituzionale:

- a) VELLUCCI G., *La natura della storia della critica*, in *Scritti in onore di Pietro Nonis*, Trieste, Lint, 1992.
- b) WELLEK R., *Storia della critica moderna*, Bologna, Il Mulino, nell'ultima edizione.

Per la parte monografica:

A. QUATELA, *Il crepuscolarismo*, Milano, Mursia, 1988 (Guida bibliografica).

La bibliografia specifica sarà indicata e trattata durante lo svolgimento del corso.

N.B.: Per gli studenti che non frequentano, il programma d'esame dev'essere singolarmente concordato.

Ricevimento studenti:

Durante lo svolgimento del corso (I° semestre) prima e dopo le ore di lezione. A corso terminato il martedì dalle 11 alle 13, presso l'Istituto d'Filol. Letteratura Italiana - Via Beato Pellegrino, 1.

STORIA DELLA FILOSOFIA

II semestre

(prof. I. Tolomio)

Programma del corso:

1) Parte istituzionale:

La filosofia e la sua storia nell'età moderna

2) Parte monografica:

Pascal: Dio, l'uomo, il cosmo.

Bibliografia:

B. PASCAL, *Pensieri*, introd., trad. e note di A. Bausola, Rusconi, Milano 1993.

Studi su Pascal: R. GUARDINI, *Pascal*, Morcelliana, Brescia 1992^a (saggio interpretativo).

tivo); A. BAUSOLA, *Introduzione a Pascal*, Laterza, Roma-Bari 1986 (saggio espositivo). Studi sulla filosofia nell'età moderna: R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna. Il potere*, Morcelliana, Brescia 1993⁸; in alternativa: I. TOLOMIO, *I fasti della ragione. Itinerari della storiografia filosofica nell'Illuminismo italiano*, Antenore, Padova 1992.

Ricevimento studenti:

prima e dopo le lezioni, Istituto di Storia della filosofia.

STORIA DELLA GRAMMATICA E DELLA LINGUA ITALIANA

L'insegnamento mutua il corso di "Storia della lingua italiana" tenuto dai proff. P.V. Mengaldo e I. Paccagnella, in forma annuale, nella Facoltà di Lettere e Filosofia. Il programma si trova nel bollettino di tale Facoltà.

STORIA DELLA LINGUA LATINA

II semestre
(prof. L. Nosarti)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:
 - a) Lineamenti di storia della lingua latina con particolare riguardo all'età arcaica.
 - b) Letture: T. Livio, *Ab urbe condita L. XXXIX* (scelta).
2. Corso monografico:

Motivi dionisiaci nella tragedia latina: Il *Lucurgus* di Nevio e le *Bacchae* di Accio in rapporto ai modelli greci.

Bibliografia:

- 1) a) Testi di riferimento generale: M. NIEDERMANN, *Précis de phonétique historique du latin*, Paris, Klincksieck 1959¹; J. COLLART, *Histoire de la langue latine*, Paris, Presse Universitaire de France 1972² o rist. succ.
Testi da approfondire in relazione alla parte speciale e alla lettura personale: F. STOLZ - A. DEBRUNNER - W. P. SCHMID, *Storia della lingua latina*, trad. it. di C. Benedikter, Bologna, Pàtron 1970²: parte introduttiva dal titolo *Riflessioni sulla storia della lingua latina*, a cura di A. TRAINA, pp. I - XXX; l'appendice dal titolo *La formazione della lingua letteraria latina*, a cura di J.M. TRONSKIJ; G. DEVENTO, *Storia della lingua di Roma*, Bologna, Cappelli rist. 1983, capp. V, VII, VIII del vol. II (a chi non potesse seguire le lezioni del corso è vivamente consigliata la lettura accurata del vol. I); AA.VV., *La lingua poetica latina*, a cura di A. Lunelli, Bologna, Pàtron 1988³ (un saggio a scelta).
- b) vd. attività didattiche dei ricercatori.
2. O. RIBBECK, *Scaenicae Romanorum poesis fragmenta*, I, *Tragicorum Romanorum fragmenta*, Leipzig, Teubner, 1897³. O. RIBBECK, *Die Römische Tragödie im Zeitalter*

der Republik, Leipzig 1875 = Hildesheim 1967.

H.J. METTE, *Die Römische Tragödie und die Neufunde zur Griechischen Tragödie (insbesondere für die Jahre 1945-1964)*, "Lustrum" 9 (1964), pp. 5 ss.

E.H. WARMINGTON, *Remains of Old Latin*, II, London, Cambridge - Mass. 1936 = rist.

1961 (Loeb Class. Library). M. MAFFESOLI, *L'ombra di Dioniso*, Milano, Garzanti 1990.
Altra bibliografia specifica verrà segnalata a lezione dal docente.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dai ricercatori:

1. Dott.ssa A. Cassata Contin
Letture da Livio, *Ab urbe condita L. XXXIX*.

Bibliografia:

Edizione critica di riferimento: *T. Livii Ab urbe condita XXXI-XL*, ed. J. BRISCOE, Struttgardiae, Teubner, 1991, vol. II.

2. Dott.ssa R. Strati
Aspetti e problemi di lingua poetica latina

Bibliografia:

Principale testo di riferimento: A. LUNELLI (cur.), *La lingua poetica latina* (saggi di W. KROLL, H.H. JANSSEN, M. LEUMANN), Pàtron, Bologna 1988³.

Ricevimento studenti:

prof. Nosarti:
presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sezione di Latino, dopo le lezioni.
dott.ssa Cassata Contin: rivolgersi al Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sezione di Latino.

dott.ssa Strati: lunedì mattina e pomeriggio, presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sezione di Latino.

Eventuali variazioni saranno comunicate all'albo della Sezione.

STORIA DELLA MINIATURA

I semestre
(prof.ssa G. Canova Mariani)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:
Lineamenti di storia della miniatura europea dal tardo antico al romanico.
2. Parte monografica:
Lineamenti di storia della miniatura veneziana dal romanico al tardo gotico.
Artisti e libri nella Venezia del primo Rinascimento.

Bibliografia:

- 1) Per la parte istituzionale: si veda il programma della Dott. Giovanna Baldissin (vedi sotto).
- 2) Per la parte monografica:
G. MARIANI CANOVA, *La miniatura a Venezia dal romanico al tardogotico*; ID., *La miniatura a Venezia nel secondo Quattrocento*; ID., *Marco Zoppo e la miniatura*; ID., *Il Canzoniere Grifo e i rapporti tra miniatura veneta e lombarda nel tardo Quattrocento*. Tutti i saggi, in corso di stampa, saranno a disposizione degli studenti, con relativo corredo fotografico, presso il Dipartimento di Storia delle arti visive.
Per i rapporti con la pittura potrà essere utile la consultazione dei saggi pubblicati in *La pittura nel Veneto. Il Quattrocento*, I-II, Milano, Electa 1990.

Ricevimento studenti:

lunedì ore 15.00 - 17.00, Dipartimento Storia Arti Visive, Liviano.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa G. Baldissin:

Argomento: lineamenti di storia della miniatura dal tardoantico al romanico.

Bibliografia:

C. NORDENFALK, *L'enluminure au Moyen Age*, Genève, Skira, 1988 (I ed. 1957); C. NORDENFALK, *L'enluminure à l'époque romane*, in A. GRABAR, C. NORDENFALK, *La peinture romane du onzième au treizième siècle*, Genève, Skira, 1958, pp. 133-206. Sussidi didattici utili alla lettura dei testi francesi saranno disponibili in Dipartimento.

Ricevimento studenti:

lunedì ore 10.30, martedì ore 10.30, Dip. Storia delle arti visive e della musica.
(Liviano).

STORIA DELLA MUSICA

I semestre

(prof.ssa A. L. Bellina)

Programma del corso:

- 1) Parte istituzionale:
La storia musicale dell'Occidente.
- 2) Parte monografica:
Gli Orfei di Gluck

Bibliografia:

- 1) La preparazione va svolta su uno dei seguenti manuali: D.J. GROUT, *Storia della musica in Occidente*, Milano, Feltrinelli 1984; *La musica nella storia*, a cura di P. Mioli, Bologna, Calderini 1986; *Per una nuova storia della musica*, a cura di

R. Cresti, Napoli, Dick Peerson 1987; coloro che vorranno iterare l'esame concorderanno il programma.

- 2) G. PESTELLI, *L'età di Mozart e di Beethoven*, Torino, Edt, 1977; L. BIANCONI, *Il Teatro d'opera in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1993; e inoltre, naturalmente, l'ascolto di Gluck, *Orfeo ed Euridice*, e di Gluck, *Orfée et Eurydice*.
Gli studenti che volessero approfondire, o semplicemente rendere più agevole la preparazione della parte istituzionale e di quella monografica, possono:
presso l'Istituto di Storia del Teatro e dello Spettacolo;
- rivolgersi direttamente al docente per qualsiasi chiarimento;
- partecipare al seminario sulle forme musicali tenuto dalla dr. Enrica Bojan, durante il semestre;
presso il Dipartimento di Storia delle Arti Visive e della Musica;
- frequentare i corsi e i seminari tenuti dai proff. Bruno Brizi, Giulio Cattin e Sergio Durante, per tutto l'anno accademico;
- frequentare il seminario annuale tenuto dalla dr. Elisa Grossato;
- frequentare i seminari annuali per conto del Concentus Musicus, per una preparazione storica e per un'alfabetizzazione musicale di base;
inoltre:
- ascoltare il più possibile, con l'aiuto della radio e dei periodici che informano sulla programmazione;
- consultare, in caso di necessità, le voci della *Nuova enciclopedia della musica*, Milano, Garzanti 1983.

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 12.15, Palazzo Maldura.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

II semestre

(Dott.ssa M. Stefani Mantovanelli)

Programma del corso:

- 1) Parte istituzionale:
Storia dell'arte italiana dalla paleocristiana ai nostri giorni, attraverso gli artisti e le opere più significative.

2. Parte monografica:

Ville e giardini veneti: committenti, artisti e intellettuali tra '500 e '800.

Bibliografia:

- 1) Parte istituzionale:
Un buon manuale di storia dell'arte (vd. ad es. BERTELLI - BRIGANTI - GIULIANO, *Storia dell'Arte italiana*, Electa, Bruno Mondadori, Milano, voll. 4).
- 2) Parte monografica:
J.S. ACKERMAN *Palladio's Villas*, New York 1967; AA.VV., *La villa nel veronese*, a cura di G.F. VIVIANI, Verona 1975; M. MURARO, *Civiltà delle ville venete*,

Udine 1986; AA.VV., *Il giardino veneto*, a cura di M. Azzi Visentini, Milano 1988; A. OLIVIERI, *Riforma e eresia a Vicenza nel '500*, Roma 1992; AA.VV., *Veneto e Friuli - Venezia Giulia*, in Atti del Convegno Naz., *Parchi e Giardini Storici. Parchi Letterari: conoscenza, tutela e valorizzazione*, Roma 1991, pp. 47 sgg.; M. STEFANI MANTOVANELLI, *Esempi di giardini veneti tra '700 e '800 attraverso una fonte letteraria*, in AA.VV., Atti del Convegno Naz. *Parchi e giardini storici. Parchi letterariconoscenza, tutela e valorizzazione*, Monza 1992, pp. 382-393; M. STEFANI MANTOVANELLI, *Specie botaniche ed esotiche e serre nel giardino veneto. Proposte dello Scamozzi e dello Jappelli*, in Atti del Convegno Internaz., *Parchi e giardini storici. Paesaggi e giardini del Mediterraneo*, I, Roma 1993, pp. 241-251.

(Di questi Atti verranno segnalati anche altri contributi relativi all'area veneta).

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 15.00 - 16.00 e venerdì ore 9.00 - 10.00 presso il Dipartimento Storia Arti Visive.

Fanno parte integrante del corso le attività seminariali che saranno svolte dalla stessa dott.ssa M. Stefani Mantovanelli.

STORIA DELL'ARTE VENETA

II semestre

(prof. L.G. Magnani)

Programma del corso:

1) Parte istituzionale:

Storia dell'arte veneta dal Trecento al Neoclassicismo.

2) Parte monografica:

La scultura in Veneto nella seconda metà del Seicento.

Bibliografia:

- 1) La preparazione generale potrà partire dall'analisi di un manuale di storia dell'arte a scelta (G.C. ARGAN, *Storia dell'arte*, Firenze Sansoni; E. BAIRATI-A. FINOCCHI, *Arte in Italia. Lineamenti di Storia e materiali di studio*, Torino, Loescher; C. BERTELLI-G. BRIGANTI-A. GIULIANO, *Storia dell'arte italiana*, Milano, Electa - Mondadori; P.L. DE VECCHI, E. CERGHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano) e dovrà essere integrata con approfondimenti di singoli periodi attraverso letture tratte da *La pittura nel Veneto. Il Trecento*, voll. I e II, Milano Electa 1992; *La pittura nel Veneto. Il Quattrocento*, Milano Electa 1989; *La pittura in Italia. Il Cinquecento*, Milano Electa 1989; *La pittura in Italia. Il Seicento*, Milano Electa 1987; *La pittura in Italia. Il Settecento*, Milano Electa 1989, o ancora da saggi tratti dai cataloghi delle più recenti mostre dedicate all'arte veneta.
- 2) La bibliografia relativa alla parte monografica verrà indicata durante lo svolgimento del corso.

Ricevimento studenti:

martedì, in orario da stabilire.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla ricercatrice dott. Gianna Poli:

Programma:

seminari e visite di studio a complessi artistici di rilevante interesse del territorio veneto.

Bibliografia:

verrà indicata di volta in volta.

Ricevimento studenti:

martedì ore 15.00, Dipartimento Storia Arti visive (Liviano).

STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA

II semestre

(prof.ssa M.G. Ciani)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:

Storia della letteratura greca, dalle origini al quinto secolo.

2. Parte monografica:

Il mito.

Bibliografia:

L. CANFORA, *Storia della letteratura greca*, Bari, Laterza (edizione in un solo volume)

R. CALASSO, *Le nozze di Cadmo e Armonia*, Milano, Adelphi.

APOLLODORO, *Biblioteca* (dispense).

Ricevimento studenti:

giovedì ore 16.30 - 18.30, Liviano, Dipartimento Scienze Antichità, sezione di Greco.

STORIA DELLE ARTI APPLICATE

I semestre

(dott.ssa G. Baldissin)

Programma del corso:

- a) La tarsia rinascimentale nel Veneto: dai Canozi da Lendinara a fra Giovanni da Verona
- b) La produzione della maiolica nei centri della terraferma veneta.

Bibliografia:

Per un'inquadramento generale della materia si veda:

LUCIE-SMITH E., *The Story of Craft. Craftsman's Role in Society*, London 1981, tr. it.: *Storia dell'artigianato*, Bari, Laterza 1984 (si raccomanda soprattutto lo studio dei capitoli 1-3; 6-8).

- Appunti dalle lezioni; CHASTEL A., *L'intarsio, la geometria e la prospettiva*, in *I centri del Rinascimento. Arte italiana 1460-1500*, (I ed. francese: *Renaissance méridional*, Paris 1965), I ed. italiana Milano, Feltrinelli 1965, "Il mondo della figura", pp. 245-263; FERRETTI M., *I maestri della prospettiva*, in *Storia dell'arte italiana*, parte III, Vol. IV (11 dell'intera serie): *Forme e modelli*, Torino, Einaudi 1982, pp. 457-585; BAGATIN P.L., *L'arte dei Canozi Lendinaresi*, Trieste, Edizioni Lint 1987, ad esclusione dei capitoli 6-7; SCHWEIKHART G., *Giovanni da Verona*, in *L'architettura a Verona nell'età della Serenissima, sec. XV-sec. XVIII*, a.c. di P. BRUGNOLI e A. SANDRINI, Verona, Banca Popolare di Verona 1988, voll. 2, I, pp. 140-145; per l'apparato illustrativo: ROGNINI L., *Tarsie e intagli di fra Giovanni a Santa Maria in Organo di Verona*, Verona, Centro per la formazione professionale grafica 1985.
 - Appunti dalle lezioni; scritti di M. MUNARINI, G. ERICANI, A. BELLINI, P. MARINI, in *La ceramica nel Veneto. La terraferma dal XIII al XVIII secolo*, a.c. di G. Ericani, P. Marini, Verona, Arnoldo Mondadori Editore 1990, pp. 190-274.
- Ulteriori segnalazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso delle lezioni.

Ricevimento studenti:

Lunedì e martedì ore 10.30 presso il Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica.

STORIA DELLE VENEZIE
II semestre
(prof.ssa S. Secchi Olivieri)

Programma del corso:

- Parte istituzionale: Storia della Repubblica di Venezia in età moderna.
- Parte monografica: La famiglia e le donne nella Repubblica di Venezia (sec. XVI-XVIII).

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Sono previsti seminari (qualora si raggiunga un numero sufficiente di richieste).

Bibliografia:

Per la parte istituzionale:

A scelta uno dei seguenti testi:

F.C. LANE, *Storia di Venezia*, ed. Einaudi (Torino 1978 e ristampe o edizioni seguenti).

oppure:

G. COZZI, M. KNAPTON, G. SCARABELLO, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna*, ed. UTET, Torino 1992.

Per la parte monografica:

Appunti dalle lezioni e bibliografia consigliata.

I non frequentanti sono invitati a venire a colloquio con la docente.

Ricevimento studenti:

giovedì ore 16.15 - 18.15, Dipartimento di Storia

STORIA DEL RISORGIMENTO:

II semestre

(prof. S. Lanaro)

Programma del corso:

- La parabola dell'Italia unita (1861-1993)
- Centro e periferia nel regime fascista.

Bibliografia:

- G. CAROCCI, *Storia d'Italia dall'unità a oggi*, Feltrinelli, Milano, 1990, pp. 9-324; S. LANARO, *Storia dell'Italia repubblicana. Dalla fine della guerra agli anni Novanta*, Marsilio, Venezia, 1993².
- Appunti dalle lezioni e testi consigliati durante lo svolgimento del corso.
Per gli studenti non frequentanti, ai fini della preparazione dell'esame, è sufficiente la conoscenza approfondita di A. AQUARONE, *L'organizzazione dello stato totalitario*, Einaudi, Torino 1965 (in una qualsiasi delle molte ristampe), e di uno a scelta fra i seguenti studi: V. CAPPELLI, *Il fascismo in periferia. Il caso della Calabria*, con introduzione di P. BEVILACQUA, Editori Riuniti, Roma 1992; S. LUPO, *L'utopia totalitaria del fascismo (1918-1942)*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'unità a oggi: la Sicilia*, a cura di M. AYMARD e G. GIARRIZZO, Einaudi, Torino 1987, pp. 373-482; M. PALLA, *I fascisti toscani*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'unità a oggi: la Toscana*, a cura di G. Mori, Einaudi, Torino 1986, pp. 456-528.

Ricevimento studenti:

mercoledì 9.30 - 11.30; giovedì 9.30-10.30; venerdì 9.30-10.30 presso il Dipartimento di Storia.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

II semestre

(prof. U. Artioli)

Programma del corso:

- Parte istituzionale:
Storia della drammaturgia e dell'evento teatrale.

Si farà riferimento ai seguenti testi:

- R. TESSARI, *La drammaturgia da Eschilo a Goldoni*, Laterza 1993.
 L. ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza 1993.
 C. MOLINARI, *L'attore e la recitazione*, Laterza 1992.
 U. ARTIOLI, *Teorie della scena dal Naturalismo al Surrealismo*, Sansoni 1972.

2. Parte monografica:

Miti d'amore nel teatro moderno. Si analizzeranno testi di Shakespeare (*Otello*, *Racconto d'inverno*), Ford (*Peccato che sia una sgualdrina*), Tirso de Molina (*Don Giovanni*), Marivaux (*Le sorprese dell'amore*), Dumas (*La signora delle camelie*), Wagner (*Tristano e Isotta*), Wedekind (*Il vaso di Pandora*), Lorca (*Nozze di sangue*).

Bibliografia:

De ROUGEMONT, *L'Amore in Occidente*, Bompiani, 1982; S.L. NYGREN, *Eros e Agape*, Il Mulino, 1971; R. BARTHES, *Frammenti di un discorso amoro*, Einaudi, 1980; STENDHAL, *De l'amour*; PLATONE, *Fedro e Convito*; OVIDIO, *Metamorfosi e Amori*; FICINO, *Convito di Platone*; KIERKEGAARD, *Don Giovanni*.

Ricevimento studenti:

martedì ore 9 - 12, Istituto di Storia del Teatro

STORIA ECONOMICA

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dal dott. C. Fumian, in forma annuale, nella Facoltà di Lettere e Filosofia. Il programma si trova nel bollettino di tale Facoltà.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA

I semestre

(prof. G.P. Brunetta)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:

Il cinema come luogo della memoria collettiva e di formazione dell'identità nazionale.

2. Parte monografica

Influenze e relazioni del cinema muto italiano con la cultura letteraria e figurativa dei primi decenni del Novecento.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Fanno parte integrante delle lezioni le proiezioni dei film e l'analisi dei testi filmici. Si richiede ai partecipanti ai seminari la produzione di un video saggio.

Bibliografia

G. P. BRUNETTA, *Storia del cinema italiano dal 1905 al 45* (2 vol., Editori Riuniti, 1993; F. CAJETTI, *Teorie del cinema del dopoguerra*, Bompiani, 1993. La restante bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni.

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 9.30-10.30, Istituto di Storia del teatro e dello spettacolo (Palazzo Maldura).

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa G. Muscio:

Argomento: Le sceneggiatrici del cinema americano anni Venti.

Programma:

Il seminario esaminerà il lavoro di alcune sceneggiatrici famose degli anni '20, che collaboravano con De Mille, Duan, Borzage ecc.

Bibliografia:

SKLAR, *Cinemamerica*, Feltrinelli, Milano.

Ricevimento studenti:

lunedì ore 10.00 - 12.00, Palazzo Maldura.

STORIA E CRITICA DEL CINEMA

II semestre

(prof. G. Tinazzi)

Programma del corso:

Rapporto tra teoria e pratica nel cinema degli anni Sessanta.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Le lezioni saranno integrate da proiezioni da proiezioni di film.

Bibliografia:

Verrà comunicata agli studenti all'inizio del corso.

Ricevimento studenti:

martedì e mercoledì, dopo la lezione, Istituto di Storia del Teatro e dello Spettacolo (Palazzo Maldura).

STORIA MEDIEVALE

II semestre

(prof. S. Bortolami)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:
Storia generale del Medioevo.

2. Parte monografica:

La storiografia cittadina italiana dei secoli XII-XIV.

Bibliografia:

- 1) Un recente manuale (TABACCO - MERLO, CRACCO, COMBA, CHITTOLENI) integrato dalla lettura di saggi critici a scelta da *La storia*, UTET, a cura di N. Tranfaglia e M. Firpo, *Il Medioevo*, I e II (I quadri generali e Popoli e strutture politiche) Torino, 1986-88.
- 2) a) Fonti e studi che verranno via via segnalati nel corso delle lezioni.
b) B. SMALLEY, *Storia nel Medioevo*, Napoli, 1979 (Nuovo Medioevo).

N.B. Gli studenti impossibilitati a frequentare debbono preventivamente concordare con il docente un programma sostitutivo di quello previsto.

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 16.00 - 18.30, giovedì ore 11.00 - 13.00, Dipartimento di Storia

STORIA MODERNA

II semestre

(prof. A. Stella)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Avviare gli studenti a una conoscenza scientifica, e perciò rigorosamente documentata e critica, dei fondamentali problemi storici dell'età moderna e contemporanea; avvertire il superamento delle prospettive eurocentriche e l'interdipendenza fra i diversi aspetti storici; acquisire una corretta metodologia della ricerca storiografica.

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:
Storia generale dell'età moderna dalla scoperta dell'America ai nostri giorni. Orientamenti metodologici e storiografici.
2. Parte monografica:
a) Autonomie locali e formazione dello Stato moderno in Europa.
b) Lotte sociali per la tolleranza religiosa nell'Europa moderna.

Bibliografia:

1. Un buon manuale di storia per i Licei, in edizione aggiornata, integrato dalla lettura di almeno dieci documenti storici (a scelta da un'antologia, p.e. GAETA F. - VILLANI P., *Documenti e testimonianze*, Milano, Principato, 1978 o edizioni successive. Inoltre CHABOD F., *L'Italia contemporanea (1919-1948)*, Torino, Einaudi, 1961 e ristampe; BRAUDEL F., *Una lezione di storia*, Torino, Einaudi, 1988.
2. Appunti dalle lezioni e letture consigliate durante lo svolgimento del corso. Per gli studenti impossibilitati a regolare frequenza: A. STELLA, *Trento, Bressanone, Trieste: sette secoli di autonomia ai confini d'Italia*, Torino, UTET, 1987; PINTACUDA DE MICHELIS F., *Socinianesimo e tolleranza nell'età del razionalismo*, Firenze, La Nuova Italia, 1975 (oppure F. RUFFINI, *La libertà religiosa*, Milano, Feltrinelli, 1967; M. FIRPO, *Il problema della tolleranza religiosa nell'età moderna*, Torino, Loescher, 1978).

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 9.30 - 11.30, Dipartimento di Storia.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa Ivana Pastori e dal dott. Giovanni Silvano.

Argomento: Storia istituzionale moderna.

Programma delle esercitazioni e seminari:

Storia sociale, economica e politica europea ed extra-europea dal secolo XVI ad oggi.

Bibliografia:

Oltre al manuale di storia per i Licei e alle letture da un'antologia storica, si raccomanda anche l'uso del *Nuovo Atlante Storico Zanichelli*.

STORIA ROMANA

II semestre

(prof.ssa R. Scuderi)

Programma del corso:

1. Parte istituzionale:
Le fonti della storia romana. Problemi di metodo.
La storiografia su Roma.
Quadro istituzionale: i magistrati, il senato, i comizi.
L'organizzazione statale: dalla cosiddetta confederazione romano-italica al sistema provinciale.
Descrizione sintetica della società romana.
Alcuni esempi epigrafici.
2. Parte monografica:
Svetonio e la crisi per la successione imperiale nel 68-69;

Lettura, traduzione e commento di una scelta di passi di Svetonio, *Vite di Galba, Otone e Vitellio*.

Bibliografia:

- Un serio manuale, anche di scuola media superiore, per acquisire la conoscenza della Storia Romana, dalle origini al 476 d.C.
- Si raccomanda l'uso di un buon atlante storico.
- Appunti dalle lezioni.
- Una scelta di passi di Svetonio, *Vite di Galba, Otone e Vitellio*.

Programma per chi non può frequentare le lezioni:

oltre alla conoscenza del manuale, sono richiesti per la parte istituzionale:

- M.S. BASSIGNANO, *Linee di storiografia romana* (fogli ciclostilati).
- G. RAMILLI, *Istituzioni pubbliche dei Romani*, Padova 1991⁴ (ed. Imprimitur).

Per la parte monografica:

- GAIUS SVETONIO TRANQUILLO, *La Vita di Caligola* (a cura di G. Guastella), Roma 1992 (ed. La Nuova Italia Scientifica).
- C.M. WELLS, *L'impero romano*, Bologna 1984 (ed. Il Mulino).

Ricevimento studenti:

giovedì e venerdì ore 12.00, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sezione di Storia Antica.

**PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

ANTROPOLOGIA CULTURALE

I semestre a (ottobre-novembre)
(dott. G. B. Novello Paglianti)

Programma del corso

1. Parte istituzionale

Il concetto di cultura - Le differenze culturali - Natura e cultura - Antropologia spontanea e antropologia scientifica - Inculturazione e acculturazione - Dinamiche culturali e mutamenti sociali - Rapporti tra minoranze e maggioranze.

2. Parte monografica

La formazione del diverso nella società complessa - Immagine e costruzione della cultura - L'immagine del diverso - Immagine del diverso e costruzione dell'identità.

Bibliografia:

M. HARRIS, *Antropologia culturale*, Zanichelli, Bologna.

U. FABIETTI, *Storia dell'Antropologia*, Zanichelli, Bologna.

M. DOUGLAS, *Il mondo delle cose*, Il Mulino, Bologna.

O. CALABRESE, *L'età neobarocca*, Laterza, Bari.

Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.

Ricevimento studenti:

giovedì ore 14.00 - 16.00, presso il Dipartimento Psicologia Generale, Piazza Cavour.

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

I semestre b (dicembre-gennaio)

(prof.ssa C. Xodo)

La filosofia dell'educazione attiene all'interpretazione del significato e del senso della "pratica" dell'educazione, nella sua dimensione etica (ethos, costume) e nelle sue ragioni esistenziali (esigenze individuali).

Il nucleo teoretico della filosofia dell'educazione è dato dalla categoria della formazione, considerata nelle sue diverse espressioni storico-culturali, ma anche e soprattutto nei suoi aspetti, per così dire, trans-storici, che hanno determinato la sua semantica essenziale, la sua invarianza strutturale all'interno del mondo occidentale.

Sulla base di tale lettura, la filosofia dell'educazione rivolge particolare interesse anche alle diverse "scritture" dell'educazione, secondo una triplice direzione:

- a) approfondimento teoretico delle principali categorie pedagogico-educative (teleologismo, apprendimento, insegnamento, cultura, tradizione, intenzionalità, comunicazione).

- zione, rapporto educativo, ecc.);
- b) controllo critico delle concettualizzazioni avanzate per formalizzare i nuovi percorsi formativi (nel settore extrascolastico, nella preparazione delle nuove professioni);
- c) impegno teorico nei confronti di nuove esigenze educative, al fine di tematizzarle in senso pedagogico (devianza, disagio, differenza, civismo, europeismo, ecc.).
- Parte integrante di una filosofia dell'educazione è anche l'esame degli aspetti assiologico-normativi dell'educazione e la formulazione di una nuova euristica dei valori educativi in rapporto a fenomeni tipici del nostro tempo (multiculturalismo, immigrazione, comprensione internazionale, pace, ecc.).

La filosofia dell'educazione stabilisce rapporti con la filosofia, la pedagogia, la storia della pedagogia, le scienze antropologiche, linguistiche, sociali. Ma conserva la propria autonomia e specificità di approccio rapportando le diverse problematiche disciplinari alla domanda iniziale dell'educazione. Essa converte il "come" del procedere scientifico-tecnico nel "perché", nell'interpretazione fondante il senso del nostro operare educativo.

Sono propedeutici alla filosofia dell'educazione gli esami di pedagogia e storia della pedagogia.

Scopi specifici dell'insegnamento:

Conseguire consapevolezza in merito ai principi impliciti nella ordinaria pratica dell'educazione e controllo critico nelle diverse attività di progettazione formativa.

Programma del corso:

1. Parte istituzionale
 - a) Introduzione alla filosofia dell'educazione
 - b) Identificazione e approfondimenti della struttura concettuale del modello di educazione occidentale.
2. Parte monografica

La comunicazione educativa nel rapporto interpersonale.

Bibliografia:

- 1) Dispense a cura della docente; F. CAMBI, *Il congegno del discorso pedagogico*, CLEUB, Bologna 1986.
- 2) C XODO, *Trasparenze. Studi sulla comunicazione educativa*, CLEUP, Padova 1992.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Le lezioni prevedono una parte espositiva del docente, una parte dedicata alla discussione per provocare e facilitare approfondimenti e ricerche personali.

Modalità di valutazione:

L'esame consiste in un colloquio orale, nella valutazione del quale avrà un peso anche la partecipazione attiva dimostrata durante il corso.

Ricevimento studenti:

dopo le ore di lezione presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione, piazza Capitaniato.

FILOSOFIA TEORETICA

(base) A - L

I semestre a (ottobre-novembre)

(duplicazione) M - Z

II semestre b (maggio-giugno)

(prof. F. Viscidi)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Orientamento sulla filosofia come teoretica, con riferimento alla pratica.

Programma del corso:

1. Definizione e problemi di filosofia
2. Filosofia e vita

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Nei giorni in cui c'è la doppia lezione, possibilità, nella parte finale, di porre quesiti e di presentare tesine, da parte dei frequentanti. Ai non frequentanti le tesine da presentare in studio del professore.

Bibliografia essenziale (per i frequentanti e non frequentanti):

- Per il p. 1:
 voce *Filosofia*, a cura di V. Mathieu dell'*Encyclopedie Filosofica*;
 J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, Elle Di Ci, Torino, 1978;
 M. HEIDEGGER, *Che cos'è la filosofia*, Il Melangolo, Genova 1981.
 per il p. 2:
 si consigliano soprattutto per i non frequentanti, a scelta (almeno 2 su 5):
 A. RIGOBELLO, *Perché la filosofia*, La Scuola, Brescia 1990.
 F. VISCIDI, *Comunicazione Incomunicabilità*, Bibl. Cominiana, Padova '90.
 F. VISCIDI, *Filosofia della comunicazione sociale*, Padova 1983.
 F. VISCIDI, *Dizionario aperto*, Bibl. Cominiana, Padova 1991.
 Voci dell'*Encyclopedie Filosofica* quali ad esempio *Conoscenza, Estetica, Logica, Metafisica*.

Ricevimento studenti:

giovedì e venerdì alla fine delle lezioni presso l'Istituto di Storia della filosofia.

N.B. Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dal dott. M. Nicoletti:

Argomento: Elementi di antropologia filosofica

Programma: Introduzione allo studio dell'antropologia filosofica. Considerazioni storiche sullo sviluppo dell'indagine antropologica nel pensiero occidentale. Esame di alcuni problemi fondamentali nel pensiero contemporaneo.

Bibliografia:

Il testo base delle esercitazioni è quello del corso, J. GERVAERT, *Il problema dell'uomo*, SEI, Torino 1992. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle esercitazioni.

Ricevimento degli studenti:

martedì ore 15.00 - 16.30, mercoledì ore 11.00 - 12.30 presso l'Istituto di Storia della filosofia.

INFORMATICA

I semestre a (ottobre - novembre)
b (dicembre - gennaio)
II semestre a (marzo - aprile)
b (maggio - giugno)
(prof. L. Galliani - dott.ssa B.M. Varisco)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Offrire agli studenti una alfabetizzazione informatica finalizzata all'applicazione del computer in ambito formativo.

Programma del corso:

1. Parte istituzionale

Elementi di informatica con esercitazioni all'uso del sistema operativo e di un programma di elaborazioni testi.

2. Parte monografica

L'uso del computer nella formazione e nella scuola.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

1) Lezioni teoriche introduttive (aula 2 di piazza Capitaniato)

2) Cicli di esercitazioni presso Adia - Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo (Palazzo Storione)

Bibliografia:

- 1) B.M. VARISCO, L. MASON, *Media, computer, società e scuola*, Torino, Sei 1989 (cap. 4, 5 e 10, paragrafi 2, 3, 4);
- 2) All'inizio dei corsi verranno date indicazioni sulle versioni dei programmi che saranno utilizzati e sulle relative guide.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 11 e giovedì ore 15 - S. Canziano, 8

Fanno parte integrante del corso le esercitazioni tenute dalla dott.ssa Bianca Maria Varisco.

Argomento: L'uso del computer nella formazione e nella scuola: realtà e prospettive.

Programma:

Lezioni integrative al corso e coordinamento delle esercitazioni svolte su: sistema operativo e word processor.

Bibliografia:

Vedi bibliografia del corso.

Ricevimento studenti:

venerdì ore 9,30 - 12,30 e venerdì ore 15 - 18 in via S. Canziano, 8

LINGUA FRANCESE (corso a)

II semestre a (marzo - aprile)
(prof.ssa R. Guerini)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Acquisizione della lingua francese fondamentale, comprensione orale e scritta, espressione orale, inoltre approccio della civiltà e cultura francesi, con particolare riferimento alle problematiche educative e pedagogiche.

Programma del corso:

1) Parte istituzionale

Lessico e strutture morfologiche del francese moderno fondamentale - standard per la comunicazione (comprensione orale e scritta; produzione orale)

2) Parte monografica

Le plaisir du texte: autour de l'éducation. Lettura, traduzione e commento di passi significativi.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Per la parte istituzionale:

R. GUERINI, L. MORETTI, C. CALLET, *Oui! Certes!, Cours de langue et civilisation fr.*, ed. Atlas, Bergamo, 1990/92

Per il corso monografico:

Dispense a cura dei docenti.

Ricevimento studenti:

giovedì ore 14,30, P.zzo Maldura, II piano.

LINGUA FRANCESE (corso b)
 II semestre b (maggio - giugno)
 (prof.ssa R. Guerini)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Acquisizione della lingua francese fondamentale, comprensione orale e scritta, espressione orale, inoltre approccio della civiltà e cultura francesi, con particolare riferimento alle problematiche educative e pedagogiche.

Programma del corso:

1) parte istituzionale

Arricchimento del lessico e strutture di base del livello A, scoperta della lingua come espressione e veicolo di civiltà.

2) Parte monografica

Le plaisir du texte. Letture pedagogiche di autori francesi, itinerari interdisciplinari e analisi dei testi.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Il corso prevede esercitazioni pratiche con supporti audiovisivi a cura del lettore.

Bibliografia:

per la parte istituzionale:

R. GUERINI, L. MORETTI, C. CALLET, *Oui! Certes!, Cours de langue et civilisation fr.*, ed. Atlas, Bergamo, 1990/92

Per il corso monografico:

Dispense a cura dei docenti.

Ricevimento studenti:

giovedì ore 14,30, P.zzo Maldura, II piano.

LINGUA INGLESE (corso a)
 II semestre a (marzo - aprile)

Il nome del docente, il programma del corso e l'orario di ricevimento degli studenti saranno comunicati successivamente.

LINGUA INGLESE (corso b)
 II semestre b (maggio - giugno)

Il nome del docente, il programma del corso e l'orario di ricevimento degli studenti saranno comunicati successivamente.

LINGUA SPAGNOLA (corso a)
 I semestre a (ottobre-gennaio)
 (prof.ssa E. Panizza)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Far sì che lo studente acquisisca la conoscenza delle strutture di base e del lessico fondamentale della lingua spagnola, per favorirne l'espressione orale e sviluppare, soprattutto, la capacità, che permetta la comprensione di testi in lingua originale.

Programma del corso:

1. Parte istituzionale

Morfosintassi e lessico dello spagnolo moderno e contemporaneo.

2. Parte monografica

Lettura, traduzione e conversazione sul contenuto del testo, oggetto dell'analisi (vd. bibliografia).

Modalità di svolgimento delle lezioni:

L'insegnamento si basa sulla lettura, analisi e comprensione di "unità didattiche" graduate che, partendo da un "livello elementare" - e integrate da esercitazioni pratiche -, permettano di raggiungere un livello soglia di conoscenze morfosintattiche e lessicali tali da sviluppare, nel discente, una capacità di lettura sufficiente alla comprensione di testi in lingua originale.

Bibliografia:

J. SANCHEZ LOBATO - N. GARCIA FERNANDEZ, *Español 2000 (Nivel elemental)*, Madrid, SGEL, 1992.

F. SAVATER, *Etica par Amador*, Barcellona, Ed. Ariel, 1993.

Consigliati:

P. RUBIO, *Verbos españoles conjugados*, Madrid, SGEL, 1990.

A.M. GALLINA, *Dizionario spagnolo-italiano e italiano-spagnolo*, Milano, Mursia, 1990.

Ricevimento studenti:

lunedì ore 17,30 presso l'Istituto di Lingue e letterature romanze (stanza 206) al 2° piano.

LINGUA SPAGNOLA (corso b)
 I semestre b (dicembre-gennaio)
 (prof.ssa E. Panizza)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Far sì che lo studente acquisisca la conoscenza delle strutture di base e del lessico fondamentale della lingua spagnola, per favorirne l'espressione orale e sviluppare, soprattutto, la capacità, che permetta la comprensione di testi in lingua originale.

Programma del corso:

1. Parte istituzionale
Morfosintassi e lessico dello spagnolo moderno e contemporaneo.

2. Parte monografica

Lettura, traduzione e conversazione sul contenuto del testo, oggetto dell'analisi (vd. bibliografia).

Modalità di svolgimento delle lezioni:

L'insegnamento si basa sulla lettura, analisi e comprensione di "unità didattiche" graduate che, partendo da un "livello elementare" - e integrate da esercitazioni pratiche - permettano di raggiungere un livello soglia di conoscenze morfosintattiche e lessicali tali da sviluppare, nel discente, una capacità di lettura sufficiente alla comprensione di testi in lingua originale.

Bibliografia:

- J. SANCHEZ LOBATO - N. GARCIA FERNANDEZ, *Español 2000 (Nivel elemental)*, Madrid, SGEL, 1992.
F. SAVATER, *Etica par Amador*, Barcellona, Ed. Ariel, 1993.

Consigliati:

- P. RUBIO, *Verbos españoles conjugados*, Madrid, SGEL, 1990.
A.M. GALLINA, *Dizionario spagnolo-italiano e italiano-spagnolo*, Milano, Mursia, 1990.

Ricevimento studenti:

Lunedì 17,30 ore presso l'Istituto di Lingue e letterature romanze (stanza 206) al 2° piano.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

II semestre a (marzo - aprile)

(prof.ssa A.M. Manganelli Rattazzi)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Il corso si propone di analizzare tematiche epistemologiche ed applicative inerenti alla progettazione e conduzione della ricerca sociale. La parte monografica è dedicata all'esame dei problemi connessi alla costruzione di strumenti per la rilevazione dei dati.

*Programma del corso:***1) Parte istituzionale:**

A. Procedure e strategie di ricerca: studi sul campo e studi in laboratorio; l'indagine campionaria e la sperimentazione.

B. Tecniche di raccolta dei dati (osservazione, interviste, questionari) e tecniche di campionamento.

2) parte monografica:

Il questionario: ambiti di applicazione, contenuti e qualità, le fasi della preparazione, tipi di domande e di risposte; la codifica.

Modalità per l'esame:

L'esame si svolgerà in forma scritta con una parte tipo test ed una con domande "aperte"; la prova scritta, se superata, sarà integrata con un colloquio.

Bibliografia

- BAILEY K.D. (1991), *Metodi per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna.
MANGANELLI RATTAZZI, A.M. (1990), *Il questionario. Aspetti teorici e pratici*, Cleup, Padova.

Ricevimento studenti:

venerdì ore 9 - 11 presso il Dipartimento Psicologia Generale, P.zza Cavour, 23

PEDAGOGIA GENERALE

(base) A - L

II semestre a (marzo - aprile)

(prof.ssa A. Genco)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Inquadrare lo stato attuale del discorso pedagogico in relazione alla prospettiva della complessità.

*Programma del corso:***1) Parte istituzionale**

Dalla complessità della situazione socio-culturale alla complessità del discorso pedagogico.

2) Parte monografica

L'educazione come progetto esistenziale: analisi di una proposta pedagogica centra- ta sulla ragione educativa.

Bibliografia:

- F. CAMBI - G. CIVES - R. FORNACA, *Complessità, pedagogia critica, educazione democratica*, La Nuova Italia, Firenze, 1991
G.M. BERTIN - M.G. CONTINI, *Costruire l'esistenza. Il riscatto della ragione educa- tiva*, Armando, Roma, ultima edizione.

Ricevimento studenti:

mercoledì ore 10,30 - 11,30 presso studio - Piazza Capitaniato, 3.

Modalità d'esame:

L'esame si svolgerà in forma orale, con prescrizione.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa Marisa Borsaro.

Programma:

Attività seminariale tesa a costituire un approfondimento delle principali questioni dibattute nel corso di pedagogia generale (v. programma prof. A. Genco).

Bibliografia:

La bibliografia verrà concordata con i frequentanti nei primi incontri seminariali.

Ricevimento studenti:

martedì e mercoledì ore 10 - 12 presso Dipartimento di Scienze dell'educazione - piazza Capitaniato.

PEDAGOGIA GENERALE

(duplicazione) M-Z

II semestre a (marzo - aprile)

(prof.ssa C. Xodo)

Scopi specifici dell'insegnamento:

- Valorizzare la specificità e l'autonomia della disciplina in rapporto alle scienze dell'educazione, senza trascurare le diverse matrici della cultura pedagogica;
- fornire strumenti critico - interpretativi delle diverse "scritture" dell'educazione;
- approfondire la scrittura narrativa dell'educazione.

Programma:

Titolo: pedagogia, educazione e "scrittura".

1. Parte istituzionale

a) Pedagogia e scienze dell'educazione

b) Questioni di epistemologia pedagogica, con particolare riferimento alla "praktische" pedagogia.

2. Parte monografica

Pedagogia e narrazione

Bibliografia:

1. dispense a cura della docente.

G. MAILARET, *Introduzione alle scienze dell'educazione*, Laterza, Bari, 1989.

C.XODO, *La ragione e l'imprevisto*, La Scuola, Brescia, 1988.

C.XODO, *Conti e racconti*, E.I.T., Teramo, 1990.

Modalità di svolgimento delle lezioni:

Le lezioni comprendono una parte espositiva della docente, una parte dedicata alla discussione e al "protocollo" per provocare e facilitare approfondimenti e ricerche personali. Sono previste anche esercitazioni pratiche sul testo narrativo.

Modalità di valutazione:

L'esame consistrà in un colloquio orale, nella valutazione del quale avrà un peso anche la partecipazione attiva dimostrata durante il corso.

Ricevimento studenti:

dopo le ore di lezione, presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione, piazza Capitaniato.

PEDAGOGIA SOCIALE

I semestre a (ottobre - novembre)

(prof.ssa A. Genco)

Scopi specifici dell'insegnamento:

Dando per acquisita, attraverso il corso di Sociologia dell'educazione, la conoscenza delle principali tematiche sociologiche, scopo dell'insegnamento è individuare la *collocazione epistemologica della pedagogia sociale* nell'ambito del discorso pedagogico generale nonché il *significato di intervento pedagogico nel sociale*, tenendo presenti gli indirizzi previsti per il secondo biennio.

Programma del corso:

1. Parte istituzionale

La pedagogia oggi: inquadramento epistemologico.

2. Parte monografica:

Significato di intervento pedagogico nel sociale: la *cultura del sociale* in prospettiva educativa.

Bibliografia

1. L. SANTELLI BECCEGATO, *Pedagogia sociale e ricerca interdisciplinare*, La Scuola, Brescia, 1979.

2. D. DEMETRIO, *Lavoro sociale e competenze educative*, La Nuova Italia, Firenze, 1988.

Inoltre, a scelta, uno dei seguenti testi:

M. CORSI, *Governare il cambiamento. Le risorse della scuola italiana*, Vita e Pensiero, Milano, 1993;

G. GIUGNI, *Società, comunità, educazione*, La Scuola, Brescia, 1983;

L. PATI, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizione di disagio esistenziale*, La Scuola, Brescia, 1992.

S. CARPANICO, *In che cosa posso servirla. Forme e cultura per le organizzazioni di servizio*, Guerini e Ass., Milano, 1992

Ricevimento studenti

martedì ore 9,30 - 10,30 e mercoledì 10,30 - 11,30 presso Dipartimento di Scienze dell'educazione, - p. Capitaniato, 3.